



**GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO**

P.G.

Ferrara, lì 10 marzo 2023

Al Sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Risoluzione sui Servizi Educativi 0/6 del Comune di Ferrara

PREMESSO CHE

l'Istituzione Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie, costituita a Ferrara nel 2007, ai sensi dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, come organismo strumentale preposto alla gestione dei servizi in ambito educativo e sociale, è stata sciolta partendo dal 1 Agosto 2021 e i servizi sono stati presi in carico direttamente dal Settore Istruzione;

L'obiettivo dello scioglimento da parte dell'Amministrazione, nelle parole dell'Assessora Kusiak, risultava essere, fra gli altri, quello di "promuovere la qualità e lo sviluppo del sistema dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie, valorizzando la continuità, e garantire una maggiore integrazione degli indirizzi di gestione e programmazione degli investimenti con altri settori dell'ente";

Per favorire il passaggio e renderlo proficuo ai fini individuati, si faceva riferimento all'"obiettivo di valorizzare al massimo il lavoro del personale in vista della nuova organizzazione".

CONSIDERATO CHE

Lo scioglimento di una struttura così complessa e articolata quale la suddetta Istituzione, laboratorio di studi e sperimentazione di nuove prassi, di costituzione di reti di aggiornamento ed esperienze d'avanguardia, condivisi a livello nazionale ed internazionale, presuppone di per sé, di contrappeso, una motivazione ed un progetto alternativo per lo meno altrettanto importanti;

In più sedi l'Amministrazione ha fatto menzione di "una nuova organizzazione", come sopra riportato, e di una nuova concezione dei servizi, ma non è mai stato presentato un progetto alternativo, come ripetutamente richiesto dall'opposizione, né in sede di Commissione né di Consiglio Comunale;

Allo stato attuale dei servizi, non solo non si nota alcun elemento di innovazione sostanziale, ma anzi si colgono diversi elementi di criticità, sia a livello sistematico-organizzativo che di visione globale.

OSSERVATO PIU' NELLO SPECIFICO CHE

Risulta che il piano formativo, allo stato attuale dell'anno (a circa tre mesi dalla conclusione) non sia ancora arrivato alle docenti dei nidi, a fronte di un monte ore a loro disposizione ormai utilizzato in gran parte e perciò con un residuo esiguo. A ciò si aggiunga che lo scorso anno scolastico 2021/2022 le docenti non hanno ricevuto formazione.

Sottolineiamo, al proposito, che la formazione delle docenti è il presupposto fondamentale per garantire la qualità dei servizi, per promuovere le loro opportunità di crescita e di sviluppo professionale. L'innovazione metodologica e didattica, la sperimentazione e la diffusione di approcci, strategie e metodologie innovative migliorano l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere delle comunità educative, oltre a dare stimolo e motivazione a chi vi opera. (vedi Decreto Legislativo 65/2017: Funzioni degli Enti Locali (art.7) "Promuovono iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema Integrato 0/6 anni").

Inoltre, la scarsità di personale stabile, sia docente che amministrativo, unitamente al rapido turn over e alla mancanza di affiancamento preventivo, non fa che rallentare e rendere più difficile il coordinamento del lavoro. La gestione della mobilità interna tra personale di pari qualifica è stata tale che ancora a settembre, al momento degli inserimenti, gli organici risultavano non completi.

Si fa presente inoltre che in questi ultimi due anni il settore servizi educativi ha visto succedersi tre dirigenti.

E' dal 2018 che nei nidi comunali di Ferrara non si fa autovalutazione, rimanendo nell'autoreferenzialità, mentre la Legge Regionale n.19 del 25 novembre 2016 prevede un percorso autovalutativo ed eterovalutativo della qualità del progetto pedagogico dei nidi, allo scopo di promuovere lo sviluppo e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia.

La mancanza di una visione di insieme e di un efficace monitoraggio è probabilmente alla base del mancato avviamento del prolungamento orario fino alle 18 dei servizi 0-6 presso i nidi e le scuole d'infanzia "Ponte" e "Pacinotti" (ben 28 posti per i nidi e 75 per le scuole d'infanzia), per assenza di domande da parte delle famiglie.

SI IMPEGNANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

A dare corpo ad uno studio del settore Servizi Educativi che risponda alle criticità sopra esposte, anche attraverso la stabilizzazione del personale di nidi e scuole di infanzia, in modo da poter formare con serenità e continuità il personale e andare incontro alle richieste regionali di innovazione, sperimentazione, valutazione e monitoraggio, finalizzate al perseguimento della qualità dei servizi e della vita della comunità.

La Consigliera Comunale Gruppo PD

Anna Chiappini

